



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORBOLE CASAGLIA
"Rita Levi-Montalcini"
25030 Torbole Casaglia (BS) – Via Garibaldi n° 30
Tel. / Fax
030/2650461
bsic89100l@istruzione.it – bsic89100l@pec.istruzione.it
C.F. 98169870171 – codice mecc. BSIC89100L

IST. COMP. TORBOLE CASAGLIA
Prot. 0001368 del 21/09/2021
04-05 (Uscita)

Torbole Casaglia, 21.09.2021

Al Collegio dei Docenti
Agli atti

**ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
PER L'ELABORAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
AA.SS. 2022-2025
ex art.1, commi 12 e 14, Legge n.107/201**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
VISTI**

- Il D.lgs n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- le Linee Guida per la didattica digitale integrata del 7.08.2020;
- Il Piano scuola 2021-22 del MI Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione;
- Il Protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19 (anno scolastico 2021-22)

EMANA

l'Atto di indirizzo al collegio dei docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2022-2025:

1-DIDATTICA ATTIVA, ESPERIENZIALE, LABORATORIALE E DIGITALE

Le Linee Guida ministeriali sulla DDI hanno fornito indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si fosse reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il nostro Istituto si è pertanto dotato di un apposito “Regolamento per la DDI” che definisce i livelli essenziali del servizio e le modalità di erogazione.

In questo anno scolastico sarà valorizzata l’esperienza acquisita con la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, a garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

2 - VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa.

Dovrà pertanto continuare, il percorso di revisione e aggiornamento delle griglie e delle modalità di valutazione, anche a seguito della riforma della scuola primaria (Ordinanza Ministeriale *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria* del 4/12/2020).

La valutazione dovrà essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, sarà necessario assicurare feedback continui agli studenti sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

3 - INCLUSIONE E NUOVI PEI

Il quadro ordinamentale è imperniato sulla Legge 104/1992, tuttavia le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n.96/2019, lo completano amplificando le garanzie del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l’Italia tra i Paesi più all’avanguardia nelle politiche di inclusione.

Recentemente, inoltre, sono entrati in vigore nuovi atti normativi che implementano la sensibilità della comunità educante nei confronti dei temi dell’inclusione:

- il Decreto Ministeriale 182/2020 *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure disostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66* con i nuovi modelli PEI, le nuove modalità di assegnazione delle risorse per il sostegno, le indicazioni per i nuovi gruppi di lavoro sull’Inclusione (GLO

e GLI);

- il Decreto Ministeriale 188/2021 *Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità* che sancisce l'obbligo di formazione dei docenti per 25 ore annue.

La partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione, si attua nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. È elemento di progresso democratico la previsione della partecipazione dei genitori dell'alunno nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO). La sezione introduttiva del nuovo PEI si apre non a caso con un "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori possono fornire. Non è infrequente, infatti, che i comportamenti osservati in famiglia differiscano da quelli agiti a scuola, a volte per la diversità dell'approccio adottato nella "presa in carico" dell'allievo. Per questo è sempre bene che scuola e famiglia "si parlino", scambiando informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche – se vi è il consenso da parte delle famiglie – notizie sulle terapie, ad esempio, e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi.

Fondandosi su tale spirito di collaborazione, nell'interesse primario dell'alunno/studente, sarà possibile condividere anche obiettivi educativi e didattici, ferma restando la competenza esclusiva dei docenti in tale ambito. Diversamente, si creerebbe una disparità di trattamento con altri allievi, non altrimenti giustificabile.

Per quanto concerne la valutazione, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (*Valutazione del rendimento e prove d'esame*) della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti:

- la valutazione è effettuata dai docenti sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti);
- nel PEI sono indicate le discipline in cui si adottano personalizzazioni;
- il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali»;
- è consentito l'utilizzo di strumenti compensativi e prove equipollenti.

Il comma 1 e 2 sono particolarmente importanti perché chiariscono che le modalità di valutazione restano nella facoltà dei docenti e che, sulla base del PEI, si indicano le discipline per quali la valutazione è personalizzata, e si "esplicita" il perché e il come.

All'art. 7, comma 2 lettera c) del DLgs 66/2017, come modificato dal DLgs 96/2019, «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati».

4- FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti terranno in particolare considerazione le azioni formative relative alla didattica digitale, alla didattica e valutazione per competenze, all'alfabetizzazione di primo e

secondo livello, alla progettazione di compiti di realtà e di rubriche valutative.

Parteciperanno:

- alle iniziative di formazione definite nel DM 850/15 e nelle relative circolari annuali di attuazione promosse dalla rete d'ambito per i docenti neoassunti e i loro tutor;
- allo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica interna nell'ambito delle azioni definite nel PNSD;
- alle tematiche relative ai processi di inclusione, intercultura, cittadinanza attiva, bisogni educativi speciali, miglioramento del clima relazionale;
- alla cultura della valutazione e autovalutazione come miglioramento dell'efficacia didattica, anche in chiave orientativa;
- alla condivisione di buone pratiche ed alla implementazione della peer-education;
- ai temi oggetto della formazione obbligatoria: sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, privacy.

5 - CONSOLIDAMENTO DELL'UNITA' DELLA COMUNITA' EDUCANTE

Il Dirigente, al servizio dell'area territoriale di riferimento, ritiene prioritario contribuire a fare della scuola una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in cui ciascuno può contribuire a coltivare un'idea alta di cittadinanza, a sviluppare le proprie e altrui potenzialità a recuperare le situazioni di svantaggio.

E' necessario che, sia all'interno sia all'esterno, si percepisca l'IC di Torbole Casaglia come istituzione unitaria, accomunata dall'obiettivo di svolgere un servizio educativo di qualità rivolto all'intero territorio, al quale le famiglie possano rivolgersi con fiducia.

Dovrà pertanto essere perseguita ogni iniziativa possibile nello spirito di favorire l'attaccamento del corpo insegnante, degli alunni e delle famiglie alla scuola nel suo complesso.

Nell'ottica del consolidamento della comunità educante, inoltre, si renderanno ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola mediante l'utilizzo ottimale del registro elettronico e del sito istituzionale.

6 - EMERSIONE DELLE BUONE PRATICHE

E' importante che il Collegio acquisisca consapevolezza dell'efficace esperienza maturata nell'affrontare livelli eterogenei e gruppi compositi, elevando i livelli di partenza degli alunni in difficoltà, coltivando i loro talenti e l'emersione delle competenze non esplicite e, nel contempo, valorizzando le eccellenze, rendendo più evidenti le buone pratiche anche ai fini di una loro migliore rendicontazione sociale. La scuola deve offrire e assicurare pari opportunità formative a tutti e a ciascuno. Vanno pertanto potenziati aspetti quali: percorsi interdisciplinari volti alla certificazione delle competenze, corsi di potenziamento/recupero per alunni in difficoltà, l'uso delle tecnologie applicate alla didattica, una valutazione efficace che stimoli l'autovalutazione e la riflessione degli studenti.

A tal fine si ritiene necessario:

- a) potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi, anche con progetti ad hoc;
- b) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso nuove metodologie;
- c) potenziare le competenze di lingua straniera anche con l'utilizzo di strumenti multimediali madrelingua e le numerose risorse gratuitamente disponibili sul web;
- d) sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- e) prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

Il presente atto di indirizzo è presentato al Collegio dei Docenti del 21 settembre 2021.

L'elaborazione del PTOF è affidata alla *Commissione PTOF*.

Il documento programmatico della nostra scuola dovrà essere predisposto entro il Collegio dei Docenti di dicembre.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA DEA ANTONELLI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c. 2, D. Lgs n.39/93